

Dario Costantini

## Il nuovo presidente del Cna in Sicilia

### PALERMO

Prima tappa siciliana del nuovo presidente della Cna Nazionale, **Dario Costantini**, che ieri mattina è arrivato a Palermo. Ad accoglierlo nella sede regionale della Confederazione, il presidente Nello Battiato e il segretario Piero Giglione con tutto lo staff. È stato poi ricevuto dalla struttura provinciale della Cna di Palermo, con in testa il presidente Giuseppe La Vecchia, e il segretario Pippo Glorioso. **Costantini** ha voluto rendersi conto delle criticità e delle difficoltà che vivono le imprese. Si è recato in alcune aziende del capoluogo siciliano per raccogliere personalmente le istanze, i suggerimenti e le proposte di artigiani e imprenditori. «La mia presidenza si contraddistinguerà – afferma – per la concretezza e l'operatività, che passano attraverso l'ascolto di chi ogni giorno lavora e produce e il loro pieno coinvolgimento nelle scelte e nelle battaglie da portare avanti. Assieme alla Cna Sicilia, che è una realtà forte e leader nel contesto meridionale, ci spenderemo per spingere chi ha responsabilità di governo, a vario livello, a met-

tere in campo misure e strumenti a favore delle piccole e medie imprese». In questa fase « stiamo facendo pressing sulle istituzioni centrali per abolire il vincolo del 30% a giugno per quanto riguarda le unità unifamiliari in riferimento al Superbonus». E poi: «Il caro bollette e i rincari delle materie prime sono altre emergenze. E in tema di strategie per ridurre la dipendenza dal gas, rilanciamo la proposta del ministro Carfagna di realizzare nel Mezzogiorno un hub energetico del Mediterraneo. Occorre varare strumenti simile a quello del Pnrr per favorire gli investimenti necessari. In Sicilia poi – evidenzia **Costantini** – vanno risolti i deficitari problemi legati alle infrastrutture». Per i vertici regionali della Confederazione «una visita gradita, che assume anche un importante significato politico per rilanciare, dal profondo Sud, alcuni temi rilevanti e sensibili che riguardano proprio la nostra terra e più in generale il Mezzogiorno d'Italia, in cui il ruolo della piccola media impresa e dell'artigianato è fondamentale per la crescita economica dell'intero Paese».

